IL LABORATORIO, empowerment e costruzione di competenze

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

- **Il laboratorio permette di muoversi autonomamente nell'applicare le tecniche specifiche apprese in modo autonomo o all'□interno di progettazioni organizzate dalle istituzioni.**

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

- **L’insegnante saprá quindi confrontarsi con altri soggetti sulle modalità d’uso e di documentazione delle tecniche apprese.**

- **Saprá collocare il sapere specifico appreso in differenti tipologie di servizio.**

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

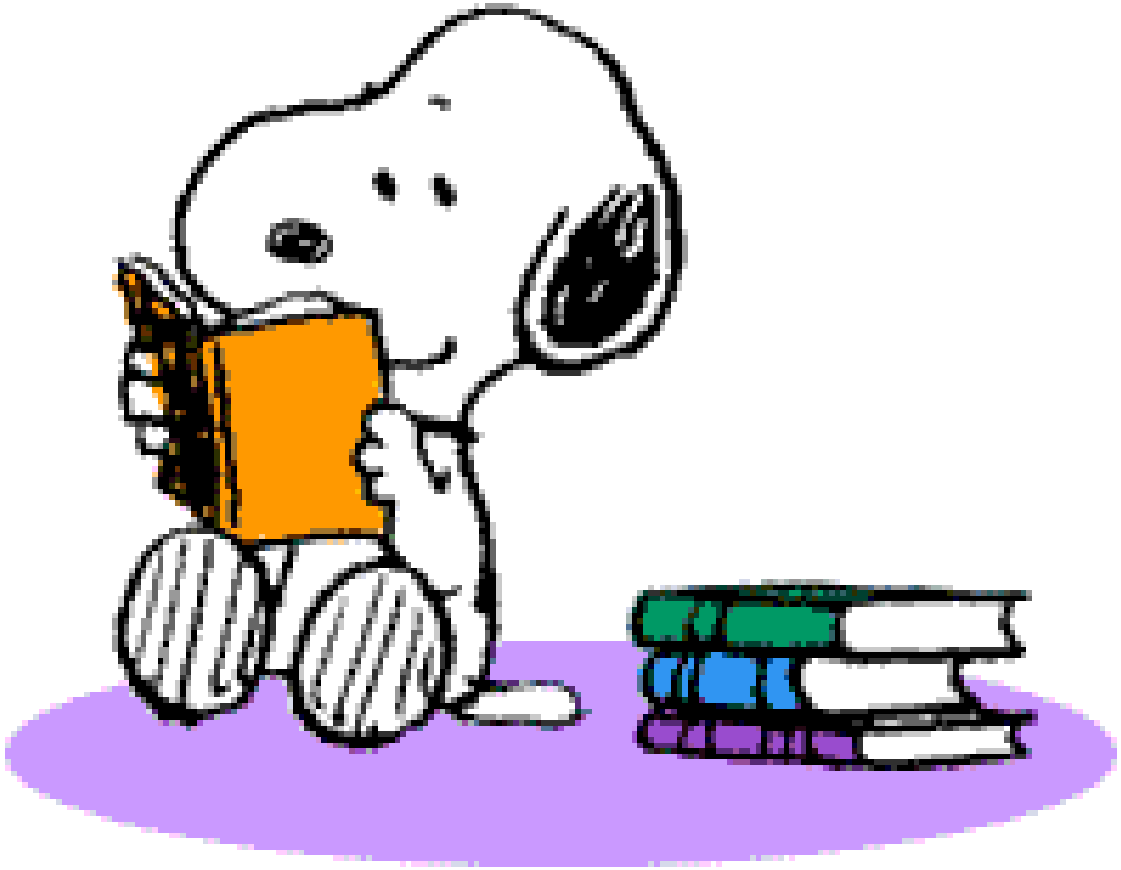
- **Saprá valutare i limiti e i pregi delle strumentazioni tecniche apprese.**

- **Saprá trasferire le tecnologie apprese in contesti differenziati apportandovi modificazioni e integrazioni personali.**

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

- **Nel corso degli incontri laboratoriali i partecipanti sono invitati a sperimentare la valenza formativa delle pratiche didattiche attraverso l'analisi di situazioni concrete e il confronto con materiali realizzati in alcuni servizi educativi.**

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI



IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

IL LABORATORIO
...un facilitatore

- **Riuscire a facilitare dei processi partecipativi implica conoscere delle tecniche di facilitazione di gruppi e di processi complessi e delle tematiche della facilitazione legate all'incontro con l'altro, un incontro che sia generatore di fiducia, che stimoli un risveglio, che favorisca lo sviluppo di un sogno comune, rivolto a tutti coloro che sono alla ricerca di nuovi strumenti per comunicare e per favorire processi decisionali complessi nella didattica educativa e questo si fa attraverso delle proposte laboratoriali.**

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

COSA SI CHIEDE ALL'INSEGNANTE

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

- **L’insegnante deve partire dal presupposto che per alcuni alunni l’apprendimento non è impossibile, è solo “disturbato”, alterato, e pertanto avviene in modo “speciale”. È fondamentale che egli collabori attivamente con i colleghi del consiglio di classe, che comunichi continuamente con i genitori.**

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

- **Per facilitare l'apprendimento non occorre il ricorso disperato agli strumenti compensativi o dispensativi, l'insegnante deve mettere in gioco la propria creatività per trovare quelle strategie che permettono l'automatizzazione dei processi di decodifica.**

- **Per trovare strategie didattiche per facilitare l'apprendimento non occorre il ricorso a figure specialistiche. Spesso questa ricerca affannosa è proprio un segnale della difficoltà dell'insegnante**

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

- **Riconoscere i comportamenti “spia” di un alunno è molto difficile, in quanto si tratta di ragazzi che a volte non essendo stati precocemente diagnosticati, non comprendono i numerosi insuccessi vissuti, e hanno un’immagine di sé negativa.**

.

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

- **Vengono fuori le implicazioni psicologiche sul piano emotivo del ragazzo, che sembra abbia gettato la spugna e non vuole che si creino aspettative nei suoi confronti: ansia, frustrazione, senso di inferiorità, rabbia, sentimenti depressivi, scarso senso di autoefficacia e autostima.**

- **Manca la capacità di fronteggiare le situazioni**

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

- **I possibili esiti di rischio, nella maggior parte dei casi, sono 'ritiro sociale' e 'aggressività'. Aggressività che si manifesta con forme diverse, per esempio l'esacerbato umorismo, apparentemente non pericoloso ma da ritenere un segnale di pericolo.**
- **La bassa stima di sé provoca allontanamento sociale e sentimenti depressivi, cui bisogna prestare molta attenzione come insegnanti. Un chiaro segnale è la difficoltà di controllo del movimento; ma anche la continua ricerca di approvazione è un sentimento depressivo.**

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

- **Se non si interviene in modo adeguato, nel caso di disturbi specifici di apprendimento aumentano i disturbi associati: iperattività, deficit di attenzione, ansia.**
- **Ciò accade perché, spesso, non riuscendo a darsi delle spiegazioni, questi ragazzi attribuiscono a loro stessi gli insuccessi e al caso i successi.**

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

- **A questo proposito è fondamentale conoscere ed individuare gli “Stili attributivi” degli alunni, ovvero i processi attraverso cui ogni individuo analizza i suoi successi o insuccessi per capire chi o che cosa è responsabile della riuscita o meno di compiti di diverso tipo.**
- **È dimostrato che gli studenti che credono che la propria intelligenza sia una qualità modificabile (teoria incrementale dell’intelligenza) tendono a ricercare obiettivi che possano incrementare la loro competenza obiettivi di padronanza (Dweck e Legget, 1988; Dweck, 2000).**

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

- **Il punto di forza del docente consiste nel saper riconoscere lo stile attributivo degli studenti, riuscire a puntare sulla loro motivazione, in modo da condurre ciascun alunno alla scoperta del proprio stile cognitivo.**
- **E, in funzione di questo, sarà possibile individuare il metodo di studio più appropriato, il primo strumento compensativo è un "buon metodo di studio".**

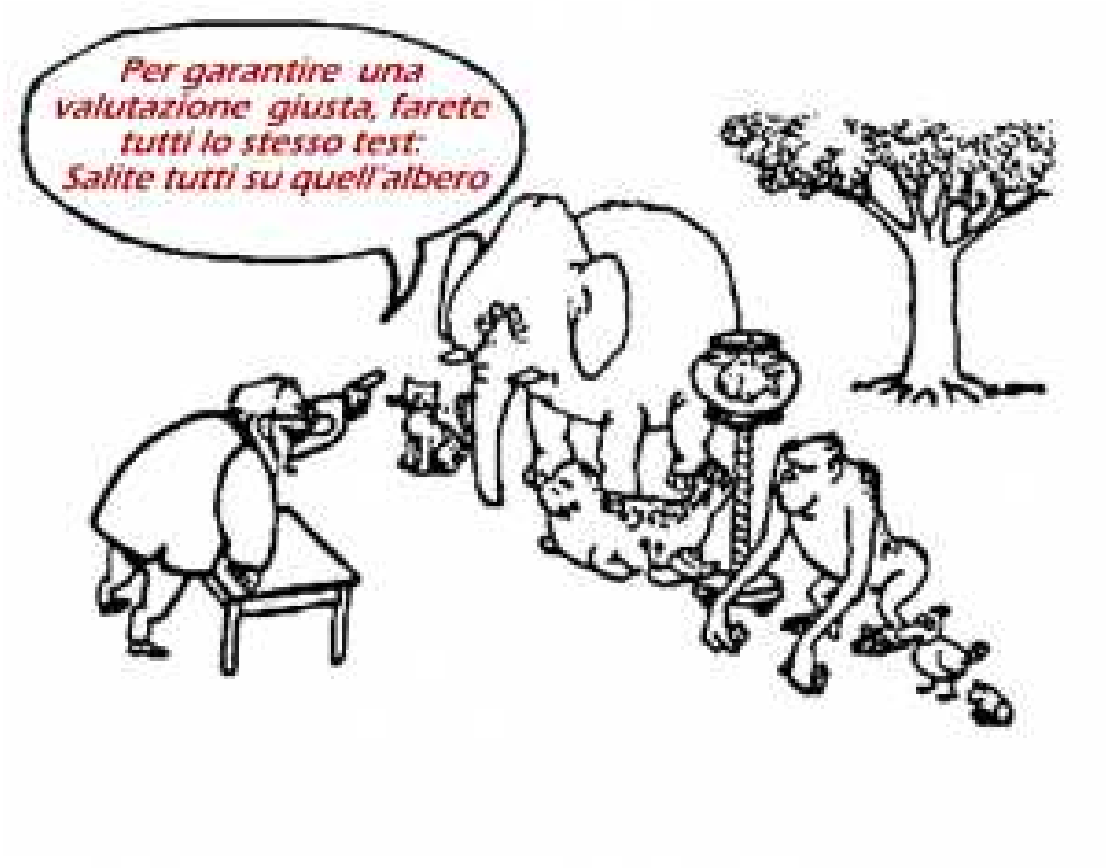
IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

- **Il metodo di studio è quel sistema di processi controllati e intenzionali che richiedono l'elaborazione del materiale a disposizione per apprendere e ricordare le informazioni. Usato secondo una schema fisso.**

- **È fondamentale far acquisire agli alunni competenze metacognitive, per renderli consapevoli del modo in cui affrontano i compiti cognitivi e, insegnare loro a gestire in modo efficace i processi che mettono in atto; in poche parole fare in modo che lo studente "tiri fuori" il proprio personale e unico metodo di studio e sia consapevole di quello che fa e di come lo fa.**

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

VALUTAZIONE



IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

Per quanto riguarda **la valutazione** nei laboratori vengono puntualizzati i criteri più utilizzati e comunque presi come riferimento da parte dei docenti sensibili più all'aspetto educativo che non a quello formativo della valutazione:

- *** non vengono sottolineati e valutati gli errori ortografici;**
  *** la valutazione delle prove scritte e orali tiene conto del contenuto e non della forma;**
  *** non si valutano gli errori di spelling;**
  *** prove orali hanno maggiore peso delle corrispondenti prove scritte;**
  *** valutazione delle conoscenze e non delle carenze;**
  *** valutare non l'apprendimento ma per l'apprendimento;**
  *** la valutazione deve avere valenza metacognitiva.**

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

- **Per tutti gli alunni che hanno Bisogni Educativi (DM 27/12/2012), la legge prevede che vengano adottate idonee metodologie didattiche e efficaci misure compensative e dispensative.**

- **Occorre sempre sottolineare come le misure dispensative e compensative non debbano in alcun modo essere considerate delle forme ingiustificate di privilegio, quanto una garanzia di fruizione di pari opportunità formative per gli studenti.**

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

Strumenti compensativi

- **Compensare è un'azione che mira a ridurre gli effetti negativi del disturbo per raggiungere comunque prestazioni adeguate. Uno strumento compensativo non è per sempre, va introdotto secondo la logica dello scaffolding (impalcatura), del "tutore ortopedico", che serve per costruire o rafforzare, ma poi deve diventare "non più necessario".**

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

Strumenti dispensativi

- **Le misure dispensative, sono interventi che consentono all'alunno di non svolgere, o svolgere in parte, alcune prestazioni che, a causa del disturbo specifico, risultano particolarmente difficoltose. In questo modo gli si concede la possibilità di raggiungere buone prestazioni con le stesse opportunità degli altri.**

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

Ecco alcune misure :

- - Spiegazione del problema da risolvere e delle consegne "a voce";
  - le consegne vanno stampate con caratteri ben distanziati. (questo non vuol dire ingrandire il foglio, non sono ipovedenti).
  - Favorire la comprensione della lezione ricorrendo a schemi o riferimenti visivi e introducendo l'argomento con anticipazioni e curiosità;
  - Favorire in ogni modo esperienze di successo; non farsi mai vedere insoddisfatti nel beccarlo impreparato (dietro ha alle spalle pomeriggi di faticosa lettura!!).

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

- - Permettere durante i compiti scritti l'uso di calcolatrice, schemi, formulari, tavole sinottiche, computer e tutto ciò che possa dare al ragazzo la possibilità di affrontare la verifica nel modo più sereno possibile;
  - Permettere l'uso di mappe e schemi durante l'esposizione orale;
  - Dispensare dalla scrittura veloce sotto dettatura;
  - Organizzare interrogazioni programmate;

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

- **Concedere tempi più lunghi per le verifiche o in alternativa ridurre il livello massimo richiesto dalla prestazione (ad esempio su 10 esercizi per ottenere in massimo voto non deve svolgerli tutti e dieci correttamente) utilizzando fattori correttivi del voto;**
- **Non considerare gli errori ortografici (che non si dica che se una volta sbaglia non pensare ..allora lo fa apposta! Per lui non c'è differenza nelle percezione visiva dei grafemi "c" e "q" per cui va spesso a caso...);**
- **limitare la lettura ad alta voce in classe, a meno che non voglia leggere lui;**

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

- **valutare gli elaborati scritti tenendo conto in maniera superiore del contenuto rispetto alla forma;**

- **far prevalere il voto ottenuto nelle verifiche orali rispetto a quelle scritte.**

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI